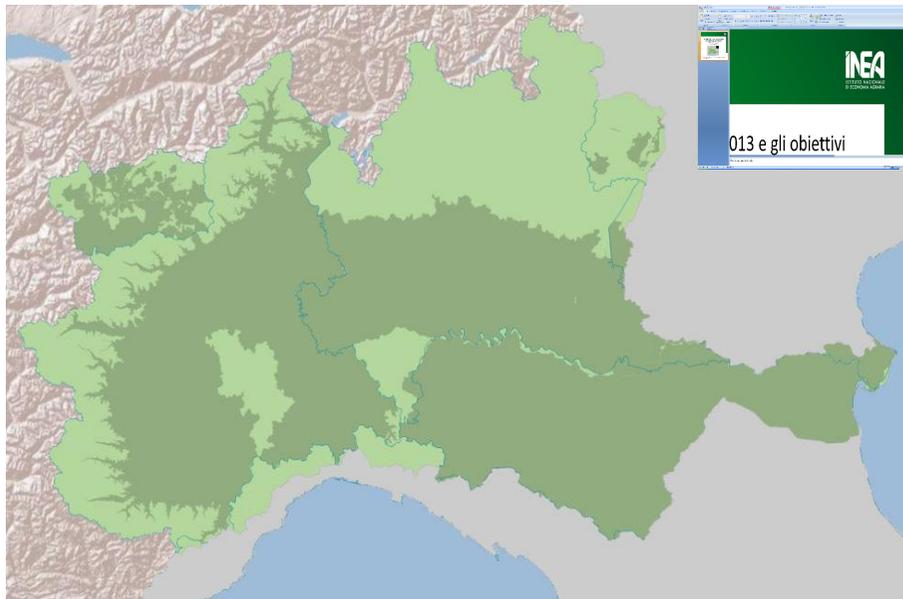


Le interazioni tra i PSR 2007-2013 e gli obiettivi ambientali della DQA e del PdG del Po

Applicazioni e integrazioni

Parma 13 maggio 2013

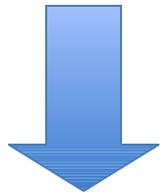


Gruppo di lavoro: Raffaella Zucaro, Luca Pacicco, Stefania Luzzi Conti, Giuliana Nizza

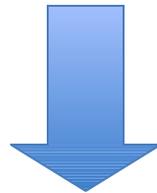
Il contesto attuale e le attività dell'INEA

- Il tema della disponibilità di risorse idriche in agricoltura ha assunto nell'ultimo ventennio notevole rilevanza;
- L'uso razionale ed efficiente della risorsa idrica in agricoltura può rappresentare un fattore importante per porre freno ai processi di degrado del territorio;
- È fondamentale una sempre maggiore integrazione tra le politiche di sviluppo rurale e la direttiva quadro sulle acque 2000/60.

Nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2000/60/CE l'INEA si occupa di fornire un **supporto ai Piani di gestione**



**Indicatori
VAS**



**Analisi uso
agricolo
dell'acqua**



**Integrazione
politiche
PAC e DOA**

Il progetto INEA di analisi territoriale delle politiche

A livello di bacino idrografico:

- analisi territoriale delle problematiche relative all'uso irriguo dell'acqua sul territorio
- integrazione dell'analisi con le politiche in atto e valutazione di incidenza delle misure sulle problematiche
- analisi dei risultati e indicazioni per la nuova programmazione



Favorire l'integrazione degli obiettivi previsti dalla DQA all'interno della nuova programmazione (PAC post 2013)

+

Assicurare maggiore corrispondenza tra obiettivi e risultati e quindi maggiore efficacia delle politiche sul territorio

+

Aumentare l'efficacia delle disposizioni della DQA attraverso le risorse finanziarie rese disponibili da altri strumenti programmatori

La base dati utilizzata

Banche dati disponibili in modalità di accesso pubblico:

- informazioni connesse al settore agricolo: **ISTAT** - 6° Censimento dell'agricoltura del 2010
- dati meteorologici: banche dati **CRA-CMA** (ex-UCEA)
- **programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013** :
 - **analisi PSR** :ultima versione Programma di Sviluppo Rurale di ciascuna regione, rapporti di Valutazione Intermedia e Relazioni Annuali di Esecuzione.
 - **dati di spesa**: per spesa programmata utilizzato il rapporto "*Rete Rurale Nazionale 2007-2013 - La programmazione finanziaria, l'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica effettivamente sostenuta. Dati consolidati al 31 dicembre 2011*", verificato quindi **avanzamento spesa sostenuta** rispetto alla

La base dati utilizzata: il SIGRIAN

SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione della Risorsa Idrica in Agricoltura): geodatabase contenente informazioni su assetto amministrativo, gestionale, infrastrutturale ed agronomico delle aree oggetto di irrigazione collettiva.

Principali **strati informativi** SIGRIAN riguardano:

- i limiti amministrativi degli enti irrigui e aree irrigue di competenza;
- schemi irrigui, intesi come fonti di approvvigionamento, rete irrigua ed opere d'arte annesse
- gli impianti di depurazione collocati in prossimità del territorio amministrato dagli

Principali **finalità**

- strumento di supporto alla programmazione degli investimenti nel settore irriguo
- supporto ai piani di gestione delle Autorità di distretto idrografico
- pianificazione e gestione dell'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura
- valutazione del riutilizzo irriguo dei reflui depurati

Il sistema, consente di sviluppare analisi territoriali di dettaglio sulle caratteristiche dell'irrigazione e di poter associare, a livello territoriale, informazioni afferenti al settore irriguo con informazioni di altra natura, quali:

- reticolo idrografico e assetto idrologico
- usi dell'acqua (civile, sistema depurativo)
- caratteristiche climatiche e pedologiche delle aree.

- **Inquadramento dell'unità territoriale di riferimento;**
- **Individuazione degli indicatori e analisi;**
- **Elaborazione statistica;**
- **Analisi delle pressioni;**
- **Integrazione tra pressioni, misure PSR e obiettivi PdG**

Caratteristiche del distretto

4,5 Mln ettari di SAU*, 28% della SAU nazionale

55% della SAU irrigua nazionale *

* (ISTAT 2010)

Valore produzione agricola distrettuale è 33% di quella nazionale



A) Indicatori di pressione sulla qualità dell'acqua:

- incidenza della superficie agricola utilizzata **SAU/SAT**
- prodotti fertilizzanti (Kg/Ha SAU) **FERT**
- prodotti fitosanitari (Kg/Ha SAU) **FITO**
- carico zootecnico (UBA/SAU) **UBA**

B) Indicatori di pressione sulla quantità di acqua:

- densità volumi irrigui prelevati **VOL_PREL (m3/km2)**
- densità prelievi da falda **FALDA (n°attingimenti/km2)**
- fabbisogni irrigui netti * **FABBISOGNI (m3)**

C) Vincoli territoriali

- Zone Vulnerabili ai Nitrati **ZVN**
- Aree Natura 2000 **NATURA2000**

Altri aspetti considerati nell'analisi:

- caratteristiche meteo-climatiche dell'area
- caratteristiche strutturali e gestionali dell'irrigazione collettiva

* attività agricola nel distretto

*Progetto **MARSALA** (Modelling Approach for irrigation water **R** eStimation at fArm Level)
calcolo a livello aziendale dei volumi di acqua utilizzati per l'irrigazione*

Elaborazione statistica e analisi delle pressioni

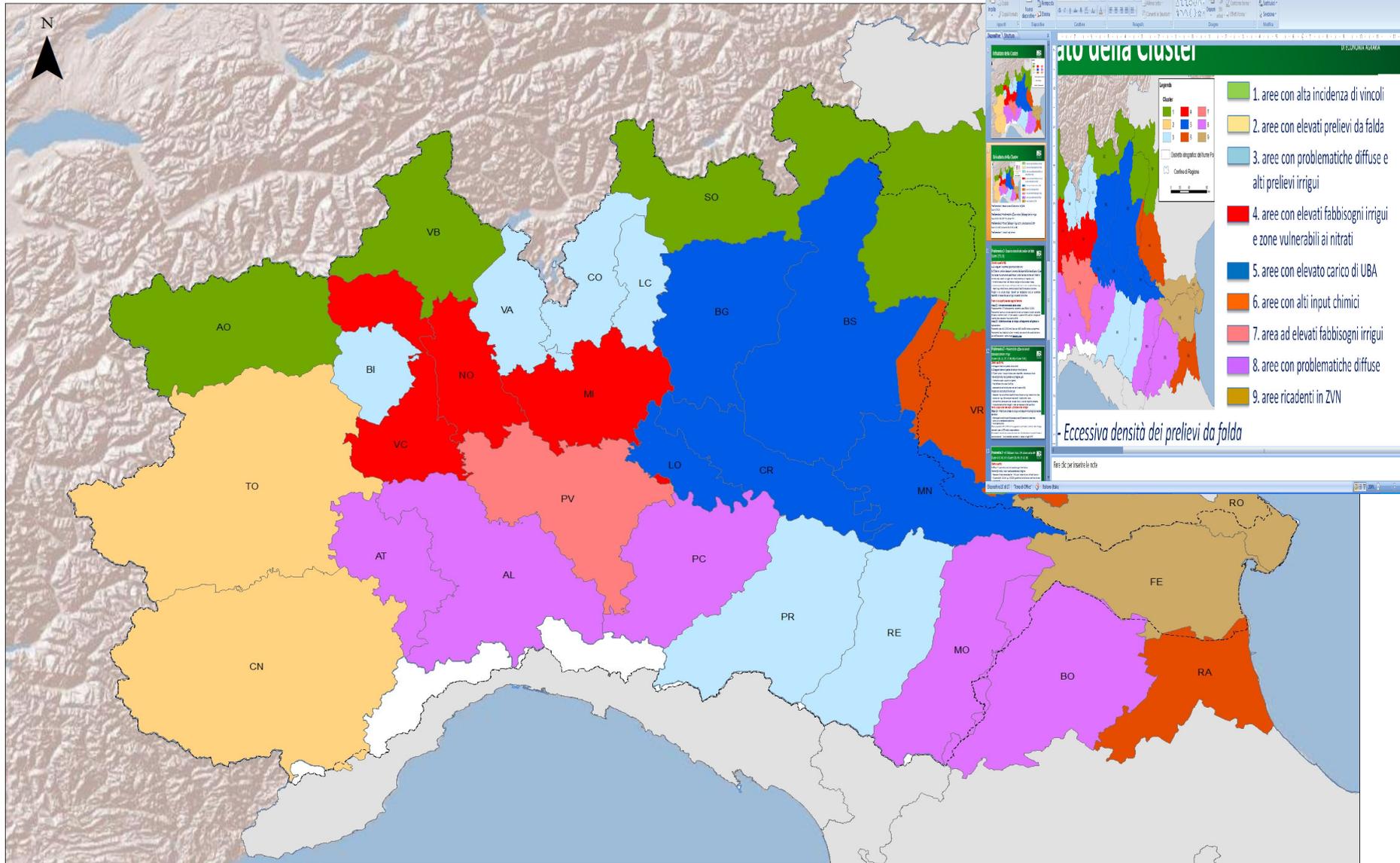
Utilizzata l'analisi **CLUSTER** per l'individuazione di unità e gruppi omogenei in seguito all'elaborazione degli indicatori.

Le caratteristiche individuate permettono di definire una o più **pressioni presenti nel territorio in esame**; più pressioni sulla risorsa idrica generano **problematiche o criticità per gruppi omogenei**.



È possibile individuare **politiche comuni di intervento per aree/problematiche**

Il risultato della Cluster



Il risultato della Cluster

Problematica 1- Eccessiva densità dei prelievi da falda

Cluster 2 (TO, CN)

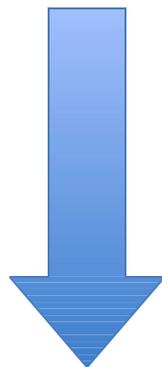
Problematica 2 –Problematiche diffuse e elevati fabbisogni/prelievi irrigui

Cluster 3 (BI, VA, CO, LC, PR, RE) e Cluster 7 (PV)

Problematica 3 – Elevati fabbisogni irrigui e ZVN, elevato carico di UBA

Cluster 4 (VC, NO, MI) e Cluster 5 (BS, MN, CR, LO, BG)

Analisi dei contenuti del PSR e PdG



Quale grado di coerenza tra DQA e misure PSR?

Problematica 1- Eccessiva densità dei prelievi da falda

Cluster 2 (TO - CN)

Obiettivi specifici PdG:

A.2) Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici

A.7) Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilità idrica attuale e futura

Non previste misure strutturali specifiche per i prelievi da falda, ma interventi indiretti di riduzione delle pressioni, ad oggi in atto, ma da potenziare e/o integrare, quali:

- interventi di ricarica artificiale delle falde e/o di sostegno ai naturali processi di ricarica;
- razionalizzazione sistemi di presa e adduzione a livello di asta fluviale e aumento efficienza degli impianti irrigui, anche attraverso aumento del grado di flessibilità nella gestione del sistema.

Proposti e non ancora attuati, interventi per:

- realizzazione **invasi** per aumentare disponibilità di risorsa idrica per usi irrigui nei periodi di crisi idrica.

Piano di Sviluppo Rurale della regione Piemonte

misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

- spesa programmata 21% totale programmato; avanzamento spesa **43%** al 31 / 12/2012.
- avanzamento fisico misura, non sono disponibili dati relativi agli indicatori di risultato.

Ipotezzando attuazione investimenti previsti nel breve periodo si suppone effetto positivo e sinergico per risparmio idrico e realizzazione misure previste dal PdG.

misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

- avanzamento spesa al 31/12/2011 molto basso, pari a **9,2%** (solo 3% di incidenza su programmato)
- avanzamento fisico: indicatore di risultato - Incremento valore aggiunto nelle aziende beneficiarie, pari al **2,2%**, avanzamento rispetto al target

Azioni proposte

Riconversioni di sistemi, impianti e tecnologie irrigue



Passare da sistemi di scorrimento superficiale, a seconda delle colture e zone, e incentivare sistemi più efficienti

Realizzazione e miglioramento infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo e di acquedotti rurali per uso potabile

Investimenti x realizzazioni di impianti a basso consumo d'acqua (realizzazione progetti a elevata tecnologia)

Problematica 2 – Problematiche diffuse ed elevati fabbisogni/prelievi irrigui

Cluster 3 (BI, VA, CO, LC, PR, RE) e Cluster 7 (PV)

Obiettivi specifici PdG:

A.2 Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici

A.6 Adeguare il sistema di gestione del reticolo minore di pianura

A.7 Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilità idrica attuale e futura

Interventi già in atto, ma da potenziare e/o integrare, quali:

- Promozione di supporti di gestione all'irrigazione;
- Piano del Bilancio idrico a scala distrettuale;
- Potenziamento del controllo dei prelievi nelle aree di elevata criticità.

Proposti e non ancora attuati interventi per:

- realizzazione invasi per aumentare disponibilità risorsa idrica per usi irrigui in periodi di crisi idrica;
- revisione piani irrigui e definizione piani locali/aziendali di gestione della risorsa;
- definizione Piani di conservazione della risorsa per diversi usi, per aree idrografiche omogenee;
- introduzione di colture meno idroesigenti in areali con riconosciute criticità quantitative.

Piani di Sviluppo Rurale delle regioni Lombardia e Emilia Romagna

Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

- Sistemi per gestione rete idrica per distribuzione acqua (impianti di telerilevamento e telecontrollo);
 - Opere di distribuzione acqua alle singole aziende;
 - Invasi di accumulo idrico
- Spesa programmata 6,5% e 0,4% del totale programmato rispettivamente Lombardia e Emilia Romagna avanzamento spesa: al **9,7%** rilevabile solo per **Lombardia**.
- Avanzamento fisico della misura, è possibile rilevare solo il dato dell'indicatore di prodotto "Numero di azioni sovvenzionate" . Per sola **Lombardia** avanzamento in relazione al target è **5,7%**.

Problematica 2 – Problematiche diffuse ed elevati fabbisogni/prelievi irrigui

Cluster 3 (BI, VA, CO, LC, PR, RE) e Cluster 7 (PV)

Azioni proposte

Riconversioni di sistemi, impianti e tecnologie irrigue: azioni di miglioramento della funzionalità degli schemi idrici per minimizzare le perdite e di miglioramento della efficienza dei metodi di distribuzione;

Passare da sistemi di scorrimento superficiale e ad aspersione a sistemi più efficienti (a seconda delle zone e delle colture);

Realizzazione e miglioramento infrastrutture (manutenzione) per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo e di acquedotti rurali per uso potabile (invasi di accumulo, serbatoi, condotte, reti di distribuzione);

Investimenti x realizzazioni di impianti a basso consumo d'acqua (realizzazione progetti a elevata tecnologia)

Obiettivo specifico

A.3 Ridurre l'inquinamento da nitrati, sostanze organiche e fosforo.
Interventi già in atto, in alcuni casi da potenziare e/o integrare:

- Realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale e artificiale di pianura;
- Attuazione dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, riguardante la tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali;
- Mantenimento degli obblighi di presentazione dei Piani Colturali;
- Promozione del riuso di acque reflue depurate, anche ai fini irrigui, e revisione del DM 185/2003;
- Potenziamento dei controlli dell'applicazione dei Codici di buona pratica agricola e dei programmi di azione della direttiva "nitrati".

Piani di Sviluppo Rurale delle regioni Lombardia e Piemonte

Misura 214 - Pagamenti Agroambientali

Azione A Fertilizzazione bilanciata e avvicendamento;

Azione B Produzione agricola integrata;

Azione C Produzioni vegetali estensive;

Azione E Produzioni agricole biologiche.

In Piemonte, attivata anche un'azione per favorire interventi conservazione biodiversità in risaie

- avanzamento della spesa pari rispettivamente al 59% e 58%, su una spesa programmata di 30% e il 26% del totale programmato rispettivamente per PSR Piemonte e Lombardia;
- avanzamento fisico della misura, il valore dell'indicatore di risultato misurato in relazione al target è 68% circa in Piemonte e 27% in Lombardia. dati a disposizione, ancora parziali, ma potenziale effetto positivo.

Azioni proposte  Miglioramento dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse irrigue e la riduzione del livello di inquinamento delle acque da input chimici agricoli e da surplus di nutrienti nelle aree agricole.

- Interventi incentivanti pratiche di gestione agricola e del suolo x ridurre la dispersione, nelle acque superficiali e profonde, di sostanze di origine agricola potenzialmente inquinanti, tra le quali quelle a base di azoto e fosforo;
- Sostegno per la trasformazione verso tipologie di uso del suolo tali da favorire una riduzione dei livelli di utilizzazione della risorsa idrica;
- Ammodernamento/sostituzione impianti di abbeverata negli allevamenti;

Obiettivi da perseguire con la nuova programmazione

Integrare obiettivi, strategie e azioni la politica di sviluppo rurale e il suo contributo alla gestione della risorsa acqua nel contesto delle politiche agricole e della politica di coesione.

Migliorare la “governance” del sistema idrico italiano: necessità di un partenariato economico e sociale

2015: Avvio della nuova programmazione coincide con fase di revisione dei PdG



Opportunità da utilizzare per rafforzare il processo di integrazione tra i diversi strumenti di intervento

Obiettivi da perseguire con la nuova programmazione



Quali Misure?

At. 16 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Servizi di consulenza irrigua:

- Protezione delle acque e del suolo;
- In materia di obblighi prescritti da DQA;

Art. 18 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

- Investimenti per riciclo e riuso dell'acqua;
- Ammodernamento/manutenzione della rete irrigua per la riduzione delle perdite;
- Adeguamento tecnologico (strumenti di misurazione, telecontrollo, ecc.).

Art. 46 – Investimenti (comune a più misure - in caso di irrigazione):

- Investimenti che consentono di ridurre il consumo di acqua di almeno il 50%

Art. 19 – Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali...

- Investimenti infrastrutturali a livello aziendale (ad esempio strutture e impianti di protezione da gelo e grandine, sistemi irrigui ad alta efficienza, miglioramento degli impianti di ventilazione/raffreddamento nei ripari per animali, ecc.);
- Investimenti infrastrutturali destinati a migliorare la gestione del territorio, la lotta al dissesto idrogeologico e al rischio di siccità e desertificazione;
- Investimenti tecnologici a livello aziendale e territoriale per migliorare la gestione delle risorse suolo e acqua quali sistemi di supporto alle decisioni e sistemi di allerta precoce.

Art. 29 – Pagamenti agro-climatici-ambientali

- Azioni volte all'uso sostenibile dei pesticidi e dei fertilizzanti, quali la maggiore diffusione dei metodi di lotta integrata contro gli organismi nocivi, gestione delle concimazioni, monitoraggio delle condizioni fitosanitarie, rotazione delle colture;
- Azioni volte all'aumento complessivo della sostenibilità della produzione agricola, integrando azioni di miglioramento della gestione di acqua e suolo con azioni di difesa della biodiversità e del paesaggio;
- Miglioramento della capacità di ritenzione idrica dei suoli;
- Diffusione delle misure di ritenzione naturale delle acque: ripristino zone umide e pianure alluvionali.

Proposte per una gestione più efficiente delle risorse idriche

Costruire dei PACCHETTI TEMATICI

- Ammodernamento
- Gestione del rischio
- Tutela ambientale
- Tutela dissesto idrogeologico
-

Attivare altri Fondi Comunitari.